

# Fraternità. Una proposta delle religioni agli stati per superare l'emergenza da Covid-19

di Maria Luisa Lo Giacco\*

marialuisa.logiacco@uniba.it

## 1. Premessa

Il 14 maggio 2020 si è tenuta una giornata mondiale di digiuno e di preghiera affinché l'umanità venga liberata dalla pandemia da Coronavirus. La giornata è stata indetta dall'*Higher Committee for Human Fraternity*, un'organizzazione interreligiosa sorta negli Emirati Arabi Uniti, che ha tra i suoi membri esponenti delle tre religioni abramitiche, oltre a rappresentanti delle istituzioni culturali internazionali. Nel centro di Abu Dhabi il Comitato ha realizzato una cittadella del dialogo, la *Abrahamic Family House*, nella quale sono stati edificati, uno accanto all'altro, una sinagoga, una chiesa, una moschea e un centro culturale.

L'*Higher Committee* è nato dopo il viaggio apostolico di papa Francesco negli Emirati Arabi Uniti<sup>1</sup>. Per la prima volta nella storia un Sommo Pontefice si è recato nella Penisola Arabica, culla della religione islamica; un evento straordinario che, come ha ricordato lo stesso Papa, si è verificato nell'ottavo centenario dell'incontro tra San Francesco d'Assisi e il sultano al-Malik al-Kamil<sup>2</sup>.

---

\* Professoressa associata di Diritto ecclesiastico e canonico presso l'Università di Bari.

<sup>1</sup> Viaggio del 3-5 febbraio 2019.

<sup>2</sup> Cfr. Francesco, *Incontro interreligioso. Discorso*, 4 febbraio 2019.

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

L'occasione è stata la partecipazione all'incontro interreligioso organizzato dal *Muslim Council of Elders*, un'importante organizzazione dell'Islam sunnita, nell'ambito della *Global Conference of Human Fraternity*. Come si legge sul sito della stessa organizzazione<sup>3</sup>, il *Muslim Council of Elders* è stato costituito nel luglio del 2014, con lo scopo di promuovere la pace all'interno delle comunità musulmane; ne fanno parte “studiosi, esperti e autorità islamiche noti per la loro saggezza, senso della giustizia, indipendenza e moderazione”, impegnati nella soluzione dei conflitti e nella diffusione dei valori della tolleranza. Presidente del *Council of Elders* è Ahmed Al-Tayyib, grande imam dell'Università Al-Azhar de il Cairo<sup>4</sup>, che già in passato aveva incontrato papa Francesco. Il 28 aprile del 2017, durante il suo viaggio apostolico in Egitto, il Papa aveva partecipato a una “Conferenza internazionale per la pace” organizzata proprio da Al-Tayyib all'Università di al-Azhar<sup>5</sup>, mentre il Grande Imam è stato ricevuto dal Pontefice a Roma per ben tre volte<sup>6</sup>.

## 2. Libertà, eguaglianza e fraternità nella Dichiarazione di Abu Dhabi

L'incontro di Abu Dhabi si è chiuso con la sottoscrizione di un importante documento “Sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune”<sup>7</sup>, interessante anche da un punto di vista giuridico, poiché si fonda attorno ai tre principi, libertà, uguaglianza e fraternità, che sono alla base della moderna idea di democrazia.

---

<sup>3</sup> L'[Organizzazione](#) ha sede ad Abu Dhabi.

<sup>4</sup> L'Università di Al-Azhar è la più importante istituzione culturale e religiosa dell'Islam sunnita. Il Grande Imam è considerato come la più importante figura religiosa sunnita e la sua autorità in campo dottrinale è universalmente riconosciuta.

<sup>5</sup> Il testo del *Discorso* del Papa è consultabile [qui](#).

<sup>6</sup> La notizia degli incontri è riportata, tra gli altri, dal quotidiano [La Stampa](#).

<sup>7</sup> Il [Documento](#) è pubblicato anche sul sito della Santa Sede.

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

Il Documento ricorda che la libertà, “di credo, di pensiero, di espressione e di azione” è un diritto di ogni persona. In particolare, la libertà religiosa significa dialogo, rispetto della fede dell’altro e dei suoi luoghi di culto, condanna del terrorismo religioso<sup>8</sup>. La libertà è anche definita come libertà di essere diversi.

L’uguaglianza viene considerata come una conseguenza della volontà divina; per realizzarla devono essere superate le differenze di censo, di genere, tra le generazioni e deve essere affermata la piena cittadinanza di tutti, rinunciando “all’uso discriminatorio del termine *minoranze*”.

Si tratta di principi, libertà e uguaglianza che, come ricorda la stessa Dichiarazione, sono affermati e riconosciuti a livello internazionale, ma soltanto grazie al principio di fratellanza potranno trovare piena realizzazione. La fratellanza, infatti, “abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali”, oltre che liberi.

Nel documento acquista dunque una dimensione centrale un principio che costituisce, insieme alla libertà e all’uguaglianza, lo slogan la Rivoluzione Francese, che ha segnato la separazione dello Stato dalla religione: la *fraternité*. Certo, dal punto di vista storico, la *fraternité* dei rivoluzionari è cosa ben diversa dalla fraternità delle religioni, ma forse è proprio la difficoltà di dare un contenuto a tale principio che lo ha reso periferico nel dibattito giuridico. Per esempio, il principio di fraternità che pure è richiamato nell’art. 2 della Costituzione francese, solo recentemente, in seguito a una sentenza del Consiglio Costituzionale del 6 luglio 2018<sup>9</sup>, è stato riconosciuto come un principio avente pieno valore costituzionale<sup>10</sup>.

---

<sup>8</sup> Sull’idea del diritto di libertà religiosa nelle religioni abramitiche, cfr. l’importante documento sottoscritto anch’esso ad Abu Dhabi, intitolato “Charter of the new alliance of virtue”, commentato da A. Fuccillo, *The “Charter of the new alliance of virtue” facing the Covid-19 emergency*, 11 maggio 2020, in *Diresom.net*.

<sup>9</sup> Decisione n. 717/718 del 6 luglio 2018, consultabile [qui](#).

<sup>10</sup> Cfr. G. Canivet, *La fraternité dans le droit constitutionnel français*, consultabile [qui](#).

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

### 3. La fraternità/solidarietà per uscire dall'emergenza da Covid-19

Con la Dichiarazione di Abu Dhabi, la chiesa cattolica e l'islam sunnita presentano ai governi, e alla politica in generale, una visione di società che si ricostruisce a partire dal principio della fratellanza, principio che ha un valore religioso e laico allo stesso tempo.

Il medesimo principio è riproposto alla politica in tempo di pandemia, e viene indicato come fondamento per la ricostruzione. Il 30 marzo la cattolica Pontificia accademia per la vita ha pubblicato un documento intitolato *Pandemia e fraternità universale*<sup>11</sup>; in esso leggiamo una riflessione sul significato delle libertà e dei diritti. Le prime, durante l'emergenza, si sono rivelate intrecciate, “si sovrappongono sempre, nel bene e nel male”, ma anche i diritti sono interdipendenti, e non esiste diritto “che non abbia come risolto un dovere corrispondente”. La pandemia ha rivelato in maniera chiara questa interdipendenza ma, nota il documento, essa non si trasforma automaticamente in solidarietà. Questo avviene anche nel rapporto tra gli Stati, che non possono pensare di rispondere alla pandemia ragionando in termini di difesa esclusiva dell'interesse nazionale, poiché una minaccia globale necessita di risposte che siano globali: “Un'emergenza come quella del Covid-19 si sconfigge anzitutto con gli anticorpi della solidarietà”.

Negli stessi giorni l'*Higher Committee for Human Fraternity* ha proposto una giornata di preghiera, digiuno e carità, affinché il mondo sia liberato dalla pandemia e dopo di essa diventi più fraterno. La giornata è stata celebrata il 14 maggio 2020 e ha rappresentato, ovviamente, un evento di natura religiosa, che ha però anche una valenza politica. Papa Francesco, nell'omelia della messa

---

<sup>11</sup> Cfr. inoltre V. Paglia, *Pandemia e fraternità. La forza dei legami umani riapre il futuro*, Milano, 2020.

## RELIGION, LAW AND COVID-19 EMERGENCY

mattutina del 14 maggio, ha ricordato che la pandemia da Coronavirus non è l'unica pandemia che colpisce il mondo, poiché ce ne sono altre come ad esempio la pandemia della fame o quella delle guerre; secondo il Papa l'umanità potrà vincere sulle pandemie che affliggono l'umanità soltanto con la fraternità<sup>12</sup>.

Le religioni durante la pandemia hanno perciò ricordato alla politica il valore della fraternità, principio rivoluzionario che è alla base delle moderne democrazie. Nell'ordinamento italiano, essa può essere identificata nella solidarietà politica, economica e sociale di cui parla l'art. 2 della Costituzione. Questa norma, infatti, accanto al riconoscimento e alla garanzia dei diritti fondamentali, richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà<sup>13</sup>. È proprio la necessità di adempiere a tali doveri che ha giustificato la compressione dei diritti fondamentali imposta dal governo per fronteggiare l'emergenza epidemica. Ma è la stessa solidarietà che, superata la prima fase, quella del cd. *lockdown*, deve costituire la base di ripartenza, proprio per andare oltre l'emergenza e progettare il futuro.

---

<sup>12</sup> Omelia del Santo Padre Francesco, *Giorno di fratellanza, giorno di penitenza e preghiera*, 14 maggio 2020.

<sup>13</sup> Cfr. F. GIUFFRÈ, *Alle radici dell'ordinamento: la solidarietà tra identità e integrazione*, in *Rivista dell'Associazione Italiana dei Costituzionalisti*, n. 3/2019.